

**PARTE TERZA
AVVISI E BANDI**

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica - A.G.C. "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" - Avviso Pubblico - SAX_CAMPANIA - Strumenti Avanzati per la Connettività Sociale - Azione SAX-P (C.U.P. F65 D 03 00000 000 1) - **Avviso Pubblico per la realizzazione dei "Centri Pubblici di Accesso" ad internet e ai servizi digitali erogati dalla pubblica amministrazione.**

Indice

<u>PREMESSA</u>	3
<u>ART. 1 FINALITÀ DEL PROGETTO</u>	3
<u>ART. 2 ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO</u>	4
<u>ART. 3 DURATA</u>	5
<u>ART. 4 BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO</u>	5
<u>ART. 5 REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI</u>	6
<u>ART. 6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO</u>	6
<u>ART. 7 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</u>	8
<u>ART. 8 DOCUMENTAZIONE</u>	8
<u>ART. 9 BENI E SERVIZI FINANZIABILI</u>	10
<u>ART. 10 REQUISITI MINIMI DEL CENTRO</u>	11
<u>ART. 11 MODALITÀ E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO</u>	14
<u>ART. 12 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</u>	16
<u>ART. 13 SANZIONI</u>	18
<u>ART. 14 INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE DEL PRESENTE AVVISO</u>	19
<u>ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>	19

PREMESSA

Nel 2001 L'Ente Regione, ritenendo che l'informazione nel suo complesso, ed i sistemi informativi automatizzati in particolare, rappresentano per la Pubblica Amministrazione una leva fondamentale ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione della spesa, ha redatto una "Strategia Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione" (c.d. Piano Strategico), adottata con D.G.R. n. 7132 del 21.12.2001 e la cui l'attualizzazione è stata approvata con D.G.R. n. 2376 del 22.12.2004. Detto documento è strumento utilissimo per il proficuo svolgimento delle attività necessarie per migliorare e sviluppare l'informatizzazione di strutture presenti sul territorio campano a favore dei singoli cittadini. Fra le varie attività, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.4 - Realizzazione di servizi per il cittadino, intervento 1.4.6 Sistemi Avanzati per la connettività sociale - SAX - del piano strategico per la Società dell'Informazione della Regione Campania, rientra la realizzazione dei "Centri Pubblici di Accesso", costituiti al fine di ridurre il "digital divide" tra i cittadini presenti sull'intero territorio regionale e consentire l'accessibilità delle risorse informative e documentali disponibili sul territorio regionale e nazionale.

ART. 1 FINALITÀ DEL PROGETTO

1. Il presente Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sulla "Home Page" e nella sezione "Comunità territoriali" del Portale www.regione.campania.it, è in linea con la richiamata Strategia Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione e dà attuazione all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione sottoscritto, nel Dicembre 2004, con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie (MIT), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Area Generale di Coordinamento "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" della Regione Campania.
2. L'Avviso dà esecuzione all'intervento denominato "SAX-P", teso alla realizzazione dei *Centri Pubblici di Accesso* (di seguito denominati CPdA o Centri), costituiti presso "organizzazioni" presenti sul territorio regionale attrezzati per consentire ai cittadini l'accesso telematico ad internet, ai servizi e-learning e ad ogni tipologia di servizio disponibile sulla rete regionale e sulla rete nazionale della Pubblica Amministrazione.
3. La costruzione di una rete di CPdA, congiuntamente alle altre iniziative similari messe in essere dalla Regione Campania, intende valorizzare la capacità di aggregazione e socializzazione di strutture tese alla diffusione ad ampio raggio delle opportunità della

Società dell'Informazione, investendo in maniera particolare i ceti sociali meno abbienti ed i soggetti più esposti al digital divide.

4. L'iniziativa è riservata alle organizzazioni senza fini di lucro, come elencate al successivo art. 4 alle quali sarà assegnato un finanziamento una-tantum per la creazione e la gestione dei CPdA nel rispetto dei criteri indicati nel presente Avviso: le organizzazioni dovranno garantire la gestione dei centri per un periodo di tre anni.
5. Al presente Avviso sono allegati, e costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:
 - Allegato 1 - Richiesta di finanziamento;
 - Allegato 2 - Scheda identificativa dell'Ente richiedente;
 - Allegato 3 - Scheda tecnica;
 - Allegato 4 - Scheda progettuale;
 - Allegato 5 - Curriculum vitae degli aspiranti tutor;
 - Allegato 6 - Dichiarazione aiuti "de minimis".

ART. 2 ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Centri Pubblici di Accesso (azione SAX-P), provengono dai fondi destinati alla realizzazione del progetto "SAX- Sistemi Avanzati per la Connettività Sociale" di cui alla Delibera CIPE del 13-11-2003 n. 83 ed ammontano a complessivi 2.898.154,80 euro (IVA inclusa).
2. A favore di ogni CPdA attivato sul territorio regionale è prevista l'assegnazione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente avviso, di un contributo una tantum per la sua creazione e gestione.
3. La Regione Campania intende finanziare la realizzazione di due tipologie di CPdA, in particolare:
 - Tipo A - CPdA con un numero di postazioni informatiche da 3 a 6.
 - Tipo B - CPdA con un numero di postazioni informatiche superiori a 6.
4. Per raggiungere tale scopo, e considerati gli obiettivi della presente iniziativa, la Regione Campania ha suddiviso le risorse finanziarie, come di seguito descritto, riservandosi di rideterminare in ogni momento la suddivisione esposta:
 - 2.205.000,00 destinati al finanziamento di CPdA del Tipo A;

- 693.154,80 destinati al finanziamento di CPdA del Tipo B.
5. A favore di ogni CPdA attivato sul territorio regionale è previsto un finanziamento fino ad un massimo di € 34.000,00 (trentaquattromila) per la tipologia A e € 62.000,00 (sessantaduemila) per la tipologia B. I contributi concessi sulla base del presente Avviso sono da considerare aiuti di Stato e, in particolare, aiuti di importanza minore ("de minimis"): sono pertanto assoggettati alla normativa contenuta nel Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12.1.2001 (recante: applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore - "de minimis"), in vigore fino al 31 dicembre 2006.

ART. 3 DURATA

La durata prevista dell'intervento è di 36 mesi.

ART. 4 BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

1. Possono beneficiare del presente finanziamento gli enti/organizzazioni che, alla data di pubblicazione del presente avviso, abbiano sede legale in un Comune della Regione Campania e che appartengano a una delle seguenti tipologie:
- a) associazioni di volontariato, come definito dall'art. 3 L. R. n. 9/1993 e successive modifiche ed integrazioni.
 - b) fondazioni o enti morali;
 - c) patronati aventi finalità non lucrative;
 - d) scuole di ogni ordine e grado che insistono sul territorio regionale;
 - e) associazioni con finalità non lucrative, operanti in ambiti sociali, culturali e professionali, costituite in conformità alle normative vigenti.

Lo scopo solidaristico o sociale dell'ente beneficiario delle dazioni si desume dalle disposizioni dello statuto e si considera comunque sussistente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni, per le organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, per le società cooperative sociali, per le fondazioni e le associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di

attività di ricerca scientifica e per le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383.

ART. 5 REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

1. Per beneficiare del finanziamento le organizzazioni di cui al precedente art. 4 dovranno avere, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), la sede legale in un Comune della Regione Campania.
2. Potranno essere destinatarie del finanziamento le organizzazioni che:
 - a) dispongano dell'uso di locali idonei all'apertura al pubblico;
 - b) risultino regolarmente costituite e operanti da almeno 1 anno, nel rispetto delle normative vigenti;
 - c) non abbiano beneficiato di contributi o altra forma di agevolazione per l'acquisto e/o utilizzo di apparecchiature informatiche con finalità simili, in forza di norme e programmi regionali, nazionali o europei, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC;
 - d) abbiano una valenza sociale sul territorio;
 - e) garantiscano il pieno esercizio del Centro per un periodo minimo di 36 mesi e la copertura di tutti i costi di gestione dello stesso;
 - f) garantiscano una presenza costante ed adeguata di tutor, opportunamente formati, dedicati al supporto dei cittadini nell'utilizzo delle strumentazioni e servizi offerti dal centro;
 - g) non abbiano beneficiato, nell'arco del triennio precedente, di contributi pubblici, percepiti a titolo di "aiuti de minimis" per un importo superiore a euro 100.000 (centomila).

ART. 6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La regione Campania pubblicherà sul BURC e sul portale della Regione Campania - www.regione.campania.it - l'elenco degli aventi titolo e l'importo del finanziamento concesso. Ad ogni organizzazione avente titolo verrà inviata una comunicazione nella quale si dettaglierà:

- a) la parte progettuale finanziata e l'importo del finanziamento concesso;
- b) le modalità per l'erogazione del finanziamento;
- c) le modalità per l'attestazione della spesa;
- d) le modalità di conduzione del CPdA;
- e) ogni altro elemento riguardante l'iniziativa in corso.

Entro quattro mesi dal ricevimento di tale comunicazione l'Organizzazione, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, dovrà far pervenire all'Amministrazione la documentazione attestante la spesa sostenuta e la richiesta di collaudo;

2. In caso di decadenza o rinuncia l'Amministrazione procederà all'assegnazione dei relativi finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria sino a concorrenza dei fondi.
3. Il finanziamento sarà erogato previa presentazione della documentazione attestante la spesa sostenuta e, comunque, dopo l'avvenuto e positivo collaudo da parte di apposita commissione tecnica istituita dalla Regione Campania o da essa delegata.
4. Il collaudo avrà lo scopo di verificare la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nella richiesta di finanziamento e l'operatività delle apparecchiature e delle connessioni di rete. All'atto del collaudo ciascun ente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'idoneità dei locali all'apertura al pubblico, copia del regolamento di accesso al centro e di utilizzo delle apparecchiature e dei servizi e del calendario di cui al successivo articolo 10 (requisiti minimi di centro). Eventuali modifiche al regolamento e al calendario dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione e si intenderanno approvate decorsi trenta giorni dalla ricezione, salva diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione stessa.
5. I contributi verranno erogati fino ad esaurimento dei fondi destinati alla iniziativa oggetto del presente avviso.
6. La Regione Campania verificherà i requisiti dei progetti presentati, in base alla tipologia di appartenenza, e stilerà le graduatorie, relativamente ai CPdA Tipo A e Tipo B, di quelli ammessi a beneficiare del finanziamento. Il finanziamento concesso potrà riguardare anche solo parte dell'iniziativa progettuale, presentata coerentemente con gli obiettivi e le finalità del presente avviso.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

1. Le domande di finanziamento (Allegato 1), sottoscritte in ogni foglio dal rappresentante legale dell'organizzazione richiedente, dovranno essere compilate sugli appositi modelli allegati al presente avviso e disponibili in formato elettronico sul sito internet della Regione Campania.
2. Le domande, corredate della documentazione di cui all'art. 8, dovranno essere racchiuse in una apposita busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura dal rappresentante legale dell'organizzazione. Esse dovranno pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
3. Le domande vanno indirizzate a: REGIONE CAMPANIA, A.G.C. 06 - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi – Servizio Statistica - via Don Bosco 9/E Napoli, riportando sulla busta la seguente dicitura con l'indicazione del comune di appartenenza del Centro:
 - "Progetto SAX_P CAMPANIA, TIPO A – Comune di" per quanto concerne la realizzazione di centri del tipo A;
 - "Progetto SAX_P CAMPANIA, TIPO B – Comune di" per quanto concerne la realizzazione di centri del tipo B.
4. Le domande di finanziamento potranno essere presentate a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., oppure consegnate a mano al Servizio Statistica della Regione Campania dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del lunedì, mercoledì, venerdì ricadenti nel periodo di cui al comma 2.
5. Le domande di finanziamento dovranno essere presentate, pena esclusione, anche su supporto informatico (floppy o CD) inserito nella busta unitamente agli altri documenti.
6. Ciascuna organizzazione non può presentare più di una richiesta di finanziamento nel singolo Comune dove intende costituire il CPdA..

ART. 8 DOCUMENTAZIONE

1. Le domande di finanziamento (Allegato 1) dovranno essere corredate, pena esclusione, dai seguenti documenti:
 - a) "Scheda Identificativa dell'Ente" (Allegato 2);

- b) documento, in originale o copia autentica, relativo al tipo di organizzazione, in particolare, a seconda del caso:
- autocertificazione recante i riferimenti di fatto ed i riscontri normativi relativi all'organizzazione;
 - atto di riconoscimento rilasciato dalla competente autorità professionale (nel caso di aggregazioni religiose);
 - statuto o atto costitutivo (nel caso di fondazioni e patronati);
 - autocertificazione di promozione a capofila (nel caso di associazioni con sedi in più comuni).
- c) informazioni sui locali da destinare ad aula informatica, in particolare dovranno essere forniti almeno i seguenti documenti:
- planimetria dei locali con evidenza di quelli destinati alle attività del CPdA;
 - documentazione attestante la disponibilità dei locali (possessione o contratto di affitto o di comodato d'uso degli stessi locali) oppure autocertificazione con dichiarazione di disponibilità dei locali per il periodo residuo di almeno 48 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- d) "Scheda Tecnica" (Allegato 3), completa di tutte le sue parti pena esclusione, con il dettaglio dei beni e dei servizi per cui si chiede il finanziamento;
- e) "Scheda Progettuale" (Allegato 4), contenente una breve descrizione delle strutture che si intendono realizzare, indicazione della superficie in metri quadri dei locali individuati, indicazione del bacino di utenza che l'ente si candida a servire (a questa ultima indicazione sarà data particolare attenzione), nonché indicazione puntuale delle eventuali tariffe per l'utilizzo dei servizi che si intendono applicare all'interno dei Centri;
- f) curriculum vitae del personale da assegnare al servizio di assistenza ai cittadini (Tutor del CPdA), il cui numero dovrà essere congruo al numero di PC, alle ore di apertura ai servizi ed al bacino di utenza previsto. Per il Curriculum vitae al presente avviso è previsto uno schema esemplificativo (Allegato 5);
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli aiuti percepiti in regime "de minimis" (Allegato 6);

- h) "Bozza di regolamento" di utilizzo delle apparecchiature in funzione del bacino di utenza che l'organizzazione si candida a servire.
2. L'organizzazione potrà integrare la Scheda Tecnica e la Scheda Progettuale prevista dal presente avviso con un proprio "Progetto di dettaglio" con il quale si espliciteranno ulteriori elementi di supporto per la migliore realizzazione del Centro (risorse economiche, strumentali, professionali, pubblicitarie, di promozione, di formazione ecc..).
 3. La domanda e gli allegati dovranno essere sottoscritti, pena esclusione, in ogni foglio dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

ART. 9 BENI E SERVIZI FINANZIABILI

Saranno finanziabili i seguenti beni e servizi:

1. Dotazioni strumentali
 - a) apparecchiature informatiche (pc e periferiche) necessarie allo svolgimento delle attività, Hardware e Software;
 - b) arredi necessari allo svolgimento delle attività dei Centri;
 - c) lettore di smart card a microprocessore, compatibile CNS/CIE1 (una per postazione);
 - d) Un televisore provvisto di antenna e/o decoder per TV digitale terrestre.
2. Infrastrutture di rete (router e cablaggi per la creazione di un rete locale, modem o analogo strumento di collegamento ad una connessione a larga banda – o ISDN);
3. Installazione della rete locale e delle periferiche condivise (stampanti, scanner);
4. Costi di allacciamento per la connettività per una spesa non superiore ai 500 euro. In ogni caso la Regione Campania si riserva di valutare l'opportunità di utilizzare le eventuali economie, risultanti a seguito dell'aggiudicazione, per favorire l'allacciamento dei CPdA situati in Comuni svantaggiati in termini di infrastrutture di connettività;
5. Consumabili, Carta Stampanti e Media, per una quota non superiore al 5% della spesa per l'acquisto dell'hardware finanziato;

6. Formazione dei tutor, per una quota non superiore al 12% del finanziamento, tesa all'acquisizione delle conoscenze delle infrastrutture e dei servizi disponibili nel CPdA per garantire la corretta assistenza ai cittadini utenti del centro.

I beni e servizi di cui sopra dovranno essere coerenti con quanto previsto nella scheda progettuale.

Le organizzazioni, fatta salva la garanzia di erogazione dei servizi gratuiti richieste dalla Regione Campania e previsti dal presente avviso, potranno prevedere l'utilizzo delle infrastrutture dei CPdA per attività che, nel rispetto degli obiettivi del progetto SAX-P, permetteranno ad esse l'autosostentamento dei costi di gestione dei centri.

ART. 10 REQUISITI MINIMI DEL CENTRO

1. Struttura

Un Centro è costituito da un ambiente attrezzato con postazioni utente dotate di collegamento di rete. Si prevede di attrezzarne due tipologie : Tipo A - da 3 a 6 postazioni, Tipo B - superiore a 6 postazioni.

Per postazione si intende un computer multimediale di ultima generazione corredato di monitor, tastiera, mouse, masterizzatore, sistema operativo adeguato per l'accesso alla rete internet e di lettore per smart card a microprocessore, compatibile CNS/CIE. Tutte le suddette apparecchiature devono essere nuove di fabbrica e conformi alle vigenti norme di sicurezza e qualità.

Le caratteristiche tecniche del lettore di Smart Card dovranno essere le seguenti:

- a) legge da e scrive su tutte le smart card a memoria e microprocessore ISO7816-1/2/3/4 (T=0, T=1);
- b) supporta le card a 3V e 5V;
- c) conforme alle specifiche driver PC/SC;
- d) dotato di driver PC/SC per S.O. Windows98/2000/XP, Windows2000/2003 Server;
- e) garanzia per 12 mesi o 100.000 inserimenti;
- f) modalità di interfacciamento - comunicazioni seriali col PC tramite connessione RS232 oppure comunicazione tramite porta USB

Le postazioni di lavoro dovranno rispondere a criteri di facilità d'uso, garanzia di continuità nell'erogazione del servizio, semplicità di manutenzione, robustezza fisica, solidità ed affidabilità degli applicativi software e semplicità nel monitoraggio d'uso. Inoltre, le postazioni devono essere conformi alla legge che fissa le disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici.

Le postazioni devono essere collegate in rete locale e possono condividere alcune dotazioni comuni quali stampanti e scanner. L'intera struttura è collegata ad Internet con un collegamento ad alta velocità attraverso un nodo di varco protetto (firewall).

Saranno considerati accettabili i progetti che prevedranno un collegamento ad internet tramite ISDN, con una banda di almeno 128 kbps, con l'impegno di passare all'ADSL non appena disponibile;

2. Modalità operative

Ogni Centro dovrà consentire l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione, la navigazione su internet, l'accesso ad una piattaforma di e-learning, ivi compresi i corsi erogati dalla RAI tramite il Progetto "Non è m@i troppo tardi" promosso congiuntamente dal DIT e da RAI Edu, per la fruizione di corsi a distanza, la creazione di contenuti digitali, nonché la possibilità di stampa e archiviazione.

Il controllo della navigazione su Internet è garantito per mezzo di opportune liste di accesso gestite a livello di sistema di amministrazione (white/black listing), in modo tale da prevenire l'accesso a siti non autorizzati, in linea con le regole previste per il Sistema Pubblico di Connettività. Tali liste di accesso sono gestite centralmente dal DIT/Regione Campania e vengono alimentate anche tramite il contributo dei singoli Centri. Agli Enti ospitanti spetta l'onere di scaricare periodicamente gli eventuali aggiornamenti delle liste.

Il centro dovrà garantire almeno 10 ore settimanali di apertura al pubblico, ripartite su almeno 3 giorni, con un minimo di tre ore al giorno in fasce orarie fruibili dal bacino d'utenza che si intende servire, per una durata di tre anni dalla data di collaudo. All'interno di tale orario sarà consentita la navigazione libera sulla rete e la fruizione di servizi di tutoraggio e alfabetizzazione gratuiti, descritti in dettaglio ai seguenti punti 3 e 4.

Nei locali del centro dovrà essere affisso:

- a) un calendario contenente l'orario di apertura al pubblico, distinto in fasce orarie gratuite e a pagamento e l'orario di svolgimento delle attività di formazione;

- b) il regolamento di fruizione delle apparecchiature, training e formazione (da concordare con l'amministrazione regionale).

Le tariffe per l'utilizzo delle apparecchiature (al di fuori della fascia oraria gratuita) e per l'utilizzo di materiale di consumo dovranno essere orientate alla sola copertura dei costi di gestione dell'organizzazione ospitante.

Dovranno essere fissati prezzi predefiniti per ogni floppy disk, CD-ROM, DVD-ROM forniti e per le stampe superiori alle 10 pagine.

Eventuali variazioni alle predette tariffe dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione.

L'ente ospitante dovrà garantire che sia dato sufficiente risalto all'iniziativa tramite la gestione dell'immagine coordinata del Centro nell'ambito del Progetto SAX., esponendo nel punto di accesso al pubblico della struttura apposito materiale informativo e seguendo quanto altro previsto all'interno del "Piano di Comunicazione" per l'iniziativa, che verrà predisposto dall'Amministrazione.

3. Tutoraggio

Il Centro dovrà essere dotato di personale di servizio (i "tutor") a disposizione dei cittadini per fornire un supporto puntuale al fine di:

- a. introdurre gli utenti, anche se non in possesso di competenze specifiche, alle attività informatiche di base, quali l'utilizzo del sistema operativo, della videoscrittura, della navigazione in internet, della posta elettronica;
- b. promuovere ed incentivare l'utilizzo dei servizi on-line erogati dalle PA;
- c. promuovere l'utilizzo delle Carte Nazionali dei Servizi (CNS) e della firma digitale per l'accesso ai servizi della PA, facendo conoscere i vantaggi e le possibilità connessi al loro utilizzo e offrendo assistenza e addestramento per l'attivazione e l'utilizzazione della CNS, supporto per la configurazione e l'utilizzo della smart card e del relativo lettore e assistenza per l'attivazione ed il primo utilizzo dei servizi erogati attraverso il portale regionale.

I tutor dovranno inoltre essere in grado di sovrintendere al normale funzionamento del Centro.

4 Formazione

Il progetto SAX prevede un'azione di alfabetizzazione informatica di base, da erogarsi gratuitamente, sull'utilizzo elementare del sistema operativo, della videoscrittura, della navigazione in internet, della posta elettronica.

Con particolare riguardo alla fascia giovanile in cerca di prima occupazione è possibile ipotizzare, anche avvalendosi di formatori esterni, l'erogazione di corsi a pagamento volti al conseguimento di una certificazione di conoscenze e competenze informatiche, da parte dei frequentatori del centro.

In aggiunta all'azione di formazione per il conseguimento di certificazioni informatiche, potranno essere previsti corsi, sempre a pagamento, per l'utilizzo di applicazioni più complesse (software di grafica, fotografia digitale, office automation, ecc...).

Un ulteriore aspetto della formazione riguarda la collaborazione con il progetto "Non è m@i troppo tardi" di Rai Education, che mira a coinvolgere categorie particolari della popolazione e soprattutto anziani e casalinghe. Il progetto prevede la realizzazione e l'erogazione di prodotti di "edutainment" ed "infotainment" attraverso il canale satellitare ed il web, con il parallelo addestramento da parte di un tutor presente nel Centro.

La realizzazione di postazioni di accesso presso centri per anziani permette il confronto con il progetto promosso da RAI Edu, consentendo di individuare un possibile modello di formazione che si avvalga non solo di strumenti informatici ma anche di contenuti fruibili attraverso canali satellitari. La maggior familiarità con il mezzo televisivo, unitamente al supporto di personale appositamente addestrato, potrà costituire un ottimo veicolo per l'approccio al mezzo informatico da parte di utenti inesperti nell'utilizzo del PC e di internet.

Le Organizzazioni ospitanti potranno anche prevedere la erogazione di corsi di formazione a distanza, anche a pagamento, prodotti da altri soggetti.

ART. 11 MODALITÀ E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Per la selezione delle domande di partecipazione, è prevista una Commissione di valutazione. La Commissione avrà il compito di effettuare, successivamente ai termini di presentazione delle domande, la verifica delle stesse e la loro valutazione, al fine di stipulare la graduatoria dei beneficiari e il relativo ammontare del finanziamento assegnato, nel rispetto degli obiettivi preposti dal presente avviso.

2. Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, la Commissione effettuerà la valutazione delle domande pervenute assegnando loro un punteggio secondo i criteri, i parametri e i vincoli, tecnici ed economici, individuati nella seguente tabella:

N.	Parametro	Vincolo	Punteggio
1	- Valutazione tecnica del progetto - Valutazione economica del progetto - Beni messi a disposizione dall'organizzazione		Max 50 punti
2	- Numero giorni di apertura - Numero ore di apertura - Bacino di utenza potenziale (numero utenti potenziali)	Almeno 10 ore settimanali uniformemente distribuite su almeno 3 giorni per un minimo di 3 ore al giorno	Max 20 punti
3	- Tutor presenti per il servizio di assistenza durante le attività del CPdA - Modalità di assistenza e adeguatezza presidio tutor	Almeno 1 per ogni 3 Workstation attive	Max 10 Punti
4	- Attività rivolte a fasce di utenti particolarmente deboli o Sede attrezzata per portatori di handicap		Max 10 punti
5	- Piani di attività di formazione rivolta ai cittadini/utenti dei CPdA		Max 10 punti
TOT			100

3. la Commissione, al fine di ridurre il "digital divide" tra i cittadini presenti sull'intero territorio regionale e consentire una maggiore distribuzione dei Centri sullo stesso,

individuerà in via prioritaria una graduatoria distinta per Comune ove risiede il Centro, per ogni tipologia (tipo A e tipo B) per il quale si richiede il finanziamento, secondo le procedure sotto indicate:

- a) la Commissione, per ogni Comune, individuerà in via prioritaria, e in prima battuta, solo la prima organizzazione classificata che avrà anche superato il punteggio minimo di 50 punti relativamente al punto 1 e 2 della precedente tabella.
 - b) le organizzazioni così individuate, nel rispetto del punteggio a loro assegnato, formeranno le graduatorie finali (1° *Graduatoria Tipo A* e 1° *Graduatoria tipo B*) delle richieste ammesse al finanziamento. La Commissione determinerà per ognuna il contributo da assegnare sino a concorrenza delle risorse finanziarie messe a disposizione per ogni tipologia di Centro. Il finanziamento concesso potrà riguardare anche solo parte dell'iniziativa progettuale presentata coerentemente con gli obiettivi e le finalità del presente avviso;
 - c) in caso di parità di punteggio saranno preferite le associazioni che rivolgono le loro attività a "utenti particolarmente deboli".
 - d) individuate le organizzazioni con il criterio espresso precedentemente, si stipulerà una graduatoria regionale a meno delle precedenti (2° *Graduatoria Tipo A* e 2° *Graduatoria tipo B*). Questa graduatoria potrà essere utilizzata per individuare altri soggetti ammesse al finanziamento nel caso di esaurimento di quella per comune.
4. Nel caso in cui, per effetto dell'art. 13, si dovessero verificare casi di revoca del finanziamento, si procederà allo scorrimento delle graduatorie partendo prima da quelle per Comune. La stessa graduatoria verrà utilizzata, attraverso lo scorrimento progressivo, nel caso di rinuncia dei soggetti proponenti o di inadempienza ai sensi del presente Avviso, ovvero in caso di sopraggiunte disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

ART. 12 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il finanziamento concesso dall'Amministrazione dovrà essere impegnato, coerentemente con il piano di progetto presentato all'atto di adesione al bando, per le voci previste all'art. 9 - Beni e servizi finanziabili -. La documentazione attestante le spese sostenute dovrà essere fatta pervenire all'Amministrazione entro quattro mesi dal ricevimento della comunicazione della concessione del finanziamento.

Il legale rappresentante dell'Organizzazione beneficiario del finanziamento si obbliga, per la durata del progetto, a:

- a) garantire le risorse per la gestione (e quant'altro occorra) del CPdA per 36 mesi a partire dalla data di collaudo nel rispetto del piano di sostenibilità economica presentata;
- b) garantire un congruo numero di ore di apertura al pubblico fissato in almeno 10 ore uniformemente distribuite nell'arco della settimana, su almeno 3 giorni, con un minimo di 3 ore al giorno, in fasce orarie fruibili dal bacino d'utenza che si intende servire. Durante tale orario dovrà essere garantito l'accesso gratuito ai servizi di base (navigazione internet, accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione, tutoraggio ecc.);
- c) comunicare e far rispettare gli orari di apertura giornalieri al pubblico per le operazioni di assistenza agli utenti;
- d) garantire il supporto ai cittadini (tutoraggio) sull'uso dei servizi disponibili in rete. Tra questi si ricorda:
 - assistenza ai cittadini e addestramento per l'attivazione e l'utilizzazione, eventuale, di CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
 - supporto tecnico ai cittadini per la configurazione e l'utilizzo della smart card e del relativo lettore;
 - assistenza ai cittadini per l'attivazione e per il primo utilizzo dei servizi erogati attraverso il portale regionale;
 - assistenza ai cittadini per l'utilizzo di sistemi di e-learning disponibili in rete;
- e) garantire una presenza minima di un tutor per ogni tre workstation attive durante l'attività del CPdA per l'assistenza agli utenti;
- f) rendicontare trimestralmente, a mezzo di una dettagliata relazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Campania, le attività svolte. A tale scopo l'ente si impegna sin d'ora e per tutta la durata del progetto di installare sul server del Centro un prodotto software che sarà fornito gratuitamente dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie allo scopo di produrre i dati necessari al monitoraggio dell'utilizzo del Centro stesso, nonché gli eventuali aggiornamenti. Il monitoraggio in esercizio del Centro, da effettuare secondo

gli intervalli temporali definiti dalla Regione, è sia logico (raccolta dei dati relativi all'utenza di riferimento, ai servizi della PA, all'utilizzo delle postazioni) che fisico (dati dell'Ente ospitante e sulle strutture assegnate, indicatori di stato delle macchine, utilizzo della rete);

- g) provvedere periodicamente a scaricare dal sito dell'Amministrazione centrale competente (DIT/CNIPA) e/o della Regione Campania gli eventuali aggiornamenti delle liste di accesso per il controllo della navigazione su Internet (white/black listing) e la versione aggiornata del software deputato al monitoraggio dell'attività del Centro;
- h) impegnarsi ad esporre, nel punto di accesso al pubblico della struttura, apposito materiale informativo secondo quanto disposto dalla Regione all'interno del Piano di Comunicazione per l'iniziativa;
- i) garantire, congiuntamente al Gruppo di Lavoro Regionale dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, una attività continua di programmazione e monitoraggio del CPdA, al fine di garantire una costante valorizzazione dello stesso;
- j) garantire il rispetto/adozione delle politiche/software per il monitoraggio e il content-filtering sulla base delle direttive della Regione Campania;
- k) non destinare le attrezzature acquistate con l'iniziativa in questione ad altra attività diversa da quella prevista dal progetto in argomento e di garantire, comunque, il corretto funzionamento e utilizzo delle stesse;
- l) fornire una relazione di chiusura attività al termine dell'esercizio;

Il legale rappresentante dell'organizzazione, in caso di inosservanza di uno o più vincoli del presente bando o in caso di scioglimento anticipato dell'associazione nell'arco di tempo di 36 mesi dalla data del collaudo da parte della Regione Campania, ha l'obbligo di consegnare al Comune in cui ha sede il Centro le apparecchiature informatiche acquistate con i fondi regionali.

ART. 13 SANZIONI

1. La Regione Campania potrà porre in essere attività di controllo, durante il periodo del progetto, tese a verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente avviso.

2. L'amministrazione regionale si riserva, altresì, la possibilità di verificare nel periodo successivo alla chiusura del progetto il rispetto del divieto di alienazione dei beni per i tre anni successivi.
3. La violazione di detti obblighi comporta la revoca e la conseguente restituzione alla Regione Campania, in unica soluzione, del finanziamento stesso, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data del provvedimento regionale di erogazione.
4. La Regione Campania, inoltre, potrà in qualunque momento porre in essere attività di monitoraggio finalizzate alla garanzia della qualità del servizio offerto dalle organizzazioni relativamente a quanto riportato nelle schede progettuali presentate.

ART. 14 INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE DEL PRESENTE AVVISO

Tutte le lacune ed i dubbi, relativi alle disposizioni contenute nel presente avviso, saranno oggetto, su eventuale richiesta degli interessati attraverso il loro legale rappresentante, di interpretazione o integrazione da parte del Responsabile del Procedimento designato dall'A.G.C. Ricerca Scientifica – Sig. Luigi Russo -

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti agli indirizzi e-mail luigi.russo@maildip.regione.campania.it e l.baccari@regione.campania.it o telefonando a uno dei seguenti numeri: 081 7968427, 081 7968387, o via FAX al n° 081 5990098.

ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini dell'art. 18 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, la Regione Campania si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai richiedenti il finanziamento.

Tutti i dati acquisiti, anche con procedure informatiche, saranno trattati soltanto per le finalità connesse e funzionali al presente avviso.